

Episode 185

Introduction

Roberto: Oggi è giovedì 28 giugno 2016. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Io sono Roberto e presenterò la puntata di questa settimana insieme a Stefano!

Stefano: Ciao a tutti!

Roberto: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo della crescente pressione che incombe sulla cancelliera tedesca Angela Merkel, alla quale —dopo i violenti attentati che hanno scosso il paese negli ultimi giorni— da più parti si chiede di riprendere in esame l'attuale politica di accoglienza nei confronti dei profughi e dei migranti. Commenteremo poi una notizia che riguarda il presidente russo, Vladimir Putin, che in questi giorni è stato accusato di aver orchestrato la diffusione di un vasto numero di email appartenenti alla rete informatica del Democratic National Committee. In seguito, parleremo della terza vittoria al Tour de France del britannico Chris Froome, che ha vinto l'edizione del 2016, e, infine, concluderemo la prima parte della puntata di oggi con la proposta avanzata dalla neoeletta sindaco di Torino, Chiara Appendino, che ha annunciato di voler fare della sua città la prima città "vegetariana" d'Italia.

Stefano: Hmm, sarà una bella sfida! Se penso al cibo italiano, mi vengono in mente l'ossobuco, gli spaghetti alla bolognese...

Roberto: Beh, probabilmente rimarrai sorpreso, Stefano, ma a Torino ci sono degli ottimi ristoranti vegani e vegetariani. E poi... ci sono molti modi creativi per preparare dei piatti saporiti anche senza ricorrere alla carne.

Stefano: OK! Va bene...

Roberto: Non mi sembri molto entusiasta, Stefano... beh, magari la nostra ultima notizia ti convincerà. Ora però continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione, come sempre, sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale del programma passeremo in rassegna le preposizioni semplici e articolate. Infine, impareremo a conoscere una nuova espressione italiana: "Mettere i bastoni fra le ruote".

Stefano: Benissimo, Roberto!

Roberto: Ottimo! In alto il sipario, allora!

News 1: Dopo una serie di violenti attentati, Angela Merkel fronteggia crescenti pressioni

Dopo una settimana durante la quale si sono susseguiti quattro violenti attentati terroristici, molti esponenti politici tedeschi, sia nell'area della destra che della sinistra, hanno chiesto alla cancelliera Angela Merkel di riprendere in esame la politica di accoglienza attualmente in vigore nel paese nei confronti dei profughi e dei migranti. Lo scorso lunedì, in seguito a un attentato commesso da un rifugiato siriano che ha fatto esplodere una bomba nei pressi di un festival musicale all'aperto nella città di Ansbach, uccidendo se stesso e ferendo 15 persone, alcuni cittadini tedeschi hanno pubblicato dei messaggi su Twitter, chiedendo le dimissioni della cancelliera.

La recente serie di attentati è iniziata il 18 luglio scorso, in Baviera, quando un richiedente asilo afgano di 17 anni ha attaccato alcuni passeggeri su un treno con un'accetta e un coltello, ferendo gravemente quattro persone. Venerdì scorso, un 18^{enne} tedesco di origine iraniana ha ucciso nove persone, ferendone altre 27, in un centro commerciale a Monaco di Baviera. Domenica sera, infine, poco prima che avesse luogo l'attentato al festival musicale, un richiedente asilo siriano 21^{enne} ha ucciso una donna incinta con un machete.

Nessuno degli attentatori era arrivato in Germania la scorsa estate, quando Angela Merkel si impegnò ad accogliere nel paese siriani e altri profughi in fuga da conflitti e violenze. Tuttavia, molti politici non hanno esitato a mettere in discussione le politiche della cancelliera, che, lo scorso anno solamente, hanno portato 1 milione e centomila persone a stabilirsi in Germania. Petr Bystron, capo del partito di destra Alternative für Deutschland, ha definito i migranti "una bomba a orologeria". Sahra Wagenknecht, leader del partito di estrema sinistra Linke, ha detto che i recenti attacchi dimostrano che l'integrazione sociale di un numero così vasto di rifugiati e immigrati presenta "notevoli problemi".

Stefano: Questa è una situazione orribile, Roberto! Io capisco che la gente possa avere paura. Ma temo che un cambiamento nella politica di accoglienza tedesca possa solo peggiorare le cose.

Roberto: Lo penso anch'io, Stefano. Ma, allo stesso tempo, capisco la rabbia della gente. Gli abitanti della Germania hanno il diritto di vivere in un luogo sicuro e si aspettano che il loro governo li protegga. È una situazione complessa.

Stefano: Sì, lo è davvero. Ma io spero che la gente possa riflettere con una certa obiettività. Gli ultimi 10 giorni sono stati terribili, senza dubbio. Ma, in Germania, il livello di violenza non è così estremo come in altri paesi d'Europa, come la Francia o il Belgio. Inoltre, due dei quattro recenti attentati non hanno rivelato legami con il terrorismo islamico.

Roberto: Questo è vero. Tuttavia, il fatto di permettere a un numero così elevato di persone di entrare nel paese comporta dei problemi oggettivi. Persino un parlamentare appartenente al partito di Angela Merkel ha ammesso che il numero di persone che sta attraversando le frontiere tedesche rappresenta una sfida considerevole per le forze dell'ordine.

Stefano: E che cosa accadrà se l'attuale politica dovesse cambiare? Per come la vedo io, la scelta di dare accoglienza ai profughi e ai migranti ha creato un clima positivo e ha sottolineato come la Germania abbia un atteggiamento amichevole verso i musulmani.

News 2: La Russia accusata di aver orchestrato la diffusione di un vasto numero di email appartenenti al Democratic National Committee

Diversi funzionari statunitensi ritengono che il governo russo abbia organizzato il furto di 20.000 messaggi di posta elettronica, sottratti alla rete informatica del Democratic National Committee e poi pubblicati lo scorso venerdì da Wikileaks. Si sospetta che l'azione sia stata pianificata dal leader russo Vladimir Putin, nel tentativo di manipolare le elezioni presidenziali di novembre. Tuttavia, gli esperti hanno anche affermato che il furto di email potrebbe entrare nel quadro di una "normale operazione di spionaggio informatico", simile alla sorveglianza che gli Stati Uniti conducono su altri paesi.

Molti sostenitori del partito democratico ritengono che Putin abbia ordinato l'attacco informatico —in seguito al quale sono emerse numerose email che rivelano come, durante le primarie, i funzionari del partito abbiano favorito Hillary Clinton ai danni di Bernie Sanders— al fine di favorire Donald Trump alle

elezioni. Trump ha più volte elogiato la forza politica di Putin e, la scorsa settimana, ha dichiarato di non essere disposto a difendere automaticamente gli alleati della NATO, inclusi i paesi baltici, nel caso venissero attaccati militarmente. Una dichiarazione, questa, probabilmente accolta con favore dalla Russia, che, secondo alcuni analisti, in futuro potrebbe cercare di invadere i paesi baltici.

Secondo un'altra ipotesi, Putin potrebbe essere stato spinto ad agire dalla recente decisione del Regno Unito di lasciare l'Unione europea. La Brexit potrebbe determinare un allentamento della volontà di imporre sanzioni alla Russia, mentre un'Europa più debole potrebbe consentire alla Russia di concretizzare le sue ambizioni militari.

Stefano: Questa storia assomiglia a un romanzo di spionaggio ambientato all'epoca della guerra fredda! Putin è stato piuttosto aggressivo ultimamente... ma, andiamo, Roberto! Interferire nelle elezioni presidenziali statunitensi... a te non sembra una mossa troppo ardita anche per un tipo come Putin?!

Roberto: Eppure, sembra che sia quello che è successo! Ma ci sono anche altre ipotesi. Secondo alcuni funzionari dell'intelligence, Putin potrebbe aver organizzato questo attacco informatico per ottenere informazioni su Trump, dal momento che, attualmente, non sa molto di lui. Oppure... l'attacco potrebbe essere stato un atto di vendetta contro Clinton.

Stefano: Vendetta, perché?

Roberto: Dopo le elezioni parlamentari russe del 2011, che furono vinte dal partito di Putin, Clinton aveva detto che i risultati erano stati truccati. E Putin, in quell'occasione, l'aveva accusata di aver fomentato delle manifestazioni di protesta.

Stefano: Hmm. Beh, io ho il sospetto che ora Putin sia più orientato al futuro. Se Trump diventa presidente e gli Stati Uniti sposano una politica isolazionista... e se l'Europa diventa più debole... la Russia... potrebbe facilmente minacciare o addirittura invadere altri paesi.

Roberto: Tu pensi che questo sia uno scenario realistico, Stefano? La maggior parte dei paesi della NATO sono fedeli all'alleanza e decisi a proteggere i loro alleati. E, poi, ci sono delle ottime possibilità che sia Clinton il prossimo presidente degli Stati Uniti.

Stefano: Io non so che pensare, Roberto. Dai un'occhiata a quello che sta accadendo attorno a noi. I partiti di estrema destra stanno guadagnando terreno, e questo potrebbe dividere e indebolire ulteriormente l'Europa e la NATO. Se ciò accade, e Trump vince le elezioni —come indicano alcuni sondaggi— il mondo potrebbe presto essere molto diverso.

News 3: Il britannico Chris Froome vince il suo terzo Tour de France

La scorsa domenica, il ciclista britannico Chris Froome ha vinto il Tour de France, per la terza volta nelle ultime quattro edizioni, conquistando così un posto d'onore nella lista dei migliori ciclisti di tutti i tempi. Froome, 31 anni, ha superato indenne due cadute e le avverse condizioni meteorologiche, fino a vincere l'estenuante gara —il cui percorso si estende per 3.540 chilometri— superando il francese Romain Bardet e il colombiano Nairo Quintana.

Froome, che gareggia con la squadra britannica Sky, ha conquistato la maglia gialla —assegnata al ciclista con il miglior tempo assoluto— lo scorso 9 luglio, al termine dell'ottava tappa della corsa, e l'ha poi conservata fino alla fine della gara, superando una serie di sfide estremamente impegnative. Dopo che la sua bicicletta era rimasta danneggiata in una collisione nel corso della dodicesima tappa, Froome l'aveva abbandonata e aveva proseguito correndo verso il traguardo. Una settimana più tardi, in seguito

a un incidente causato dal maltempo, Geraint Thomas, un altro corridore della Sky, aveva ceduto a Froome la sua bicicletta, consentendogli così di proseguire la gara.

Dal podio, Froome ha ringraziato i suoi compagni di squadra e il popolo francese. Con riferimento all'attentato di Nizza del 14 luglio scorso, Froome ha poi detto: "È il momento di rendere omaggio a coloro che sono morti. Fatti come questo fanno passare l'attività sportiva in secondo piano, ma, allo stesso tempo, sottolineano l'importanza dello sport nel rendere più libere le nostre società."

Stefano: Il Tour de France è una gara davvero straordinaria. In sella a una bicicletta per 3.540 chilometri, superando valichi di montagna e tempeste... eppure, sono anni che non lo seguo in TV.

Roberto: Come mai, Stefano?

Stefano: Quando, nel 2012, Lance Armstrong si è visto revocare i sette titoli che aveva vinto al Tour de France, ho iniziato a chiedermi quanto fossero realmente meritati i successi dei vincitori. E... come dire... ho perso interesse per la corsa.

Roberto: Quindi, tu pensi che tutti i ciclisti barino sistematicamente, Stefano? Non ti sembra un po' ingiusto?

Stefano: No, non lo penso, Roberto. Ma il dubbio, comunque, ce l'ho sempre, e il solo fatto di averlo... rende questo sport meno interessante.

Roberto: Sì, ti capisco. Ad ogni modo, sembra che barare al Tour de France sia diventato molto più difficile, ultimamente. Gli atleti, per fare un esempio, vengono sottoposti a controlli su base giornaliera.

Stefano: Va bene. Ma ci sono molti modi per imbrogliare. Pensa che in un'altra importante gara che si è svolta quest'anno, i tecnici hanno trovato un motore nascosto all'interno della bicicletta di un corridore belga!

Roberto: Sì, ho letto anch'io questa notizia. Ed è vero, non c'è modo di avere una certezza assoluta. In ogni caso, il Tour de France offre anche molti elementi positivi. La lealtà che i compagni di squadra mostrano gli uni per gli altri è commovente. Tanto per citare un esempio, pensiamo al fatto che Geraint Thomas ha rinunciato alla sua bicicletta!

Stefano: Anch'io ammiro questo aspetto della corsa. Comunque, ci vorrà qualche anno senza polemiche prima che io possa ricominciare ad apprezzare questo sport.

News 4: La sindaco di Torino vuole che la sua città diventi la prima città vegetariana d'Italia

La scorsa settimana, la neoeletta sindaco della città italiana di Torino ha annunciato un progetto per fare del regime alimentare vegetariano, così come di quello vegano, una priorità nel territorio comunale nel corso dei prossimi cinque anni. Chiara Appendino, che è stata eletta sindaco il mese scorso, ha detto che le diete vegetariane e vegane sono importanti per la salute, l'ambiente e il benessere degli animali. Ma non tutti a Torino —capoluogo di una regione famosa per i suoi piatti a base di carne— sembrano essere soddisfatti.

Appendino, di fatto, non ha offerto molti dettagli sul modo in cui verranno promossi i prodotti alimentari senza carne e latticini. Tuttavia, è stato reso noto che la giunta comunale si propone di introdurre nelle scuole una serie di nuovi programmi didattici pensati per insegnare ai ragazzi a riflettere su temi come il

rispetto degli animali, la corretta alimentazione e l'impatto ambientale della produzione della carne. I progetti della sindaco sono in sintonia con l'approccio ambientalista del suo partito politico, il Movimento Cinque Stelle.

Alcuni cittadini torinesi hanno criticato energicamente il progetto. Una donna ha scritto su Twitter: "Se non ci si adegua [al programma della sindaco], si va a letto senza cena." Un altro abitante della città ha scritto, più semplicemente: "La quinoa fa schifo." Ad ogni modo, la cucina vegetariana sta guadagnando popolarità a Torino. La città conta oggi 30 ristoranti vegetariani e vegani, molti dei quali sono stati aperti in questi ultimi anni.

Stefano: Hmm. Io non so che pensare su questo tema, Roberto. È vero che un minore consumo di carne a livello collettivo avrebbe un effetto positivo sull'ambiente e, con ogni probabilità, pure sulla salute delle persone. Ma... è compito del sindaco dire alla gente che cosa mangiare?

Roberto: Chiara Appendino non sta dicendo alla gente come o che cosa mangiare, Stefano. Almeno... non ancora. Il suo progetto non delinea in modo specifico come verrà promosso il vegetarianismo, ma si limita a dire che i ragazzi avranno la possibilità di essere informati su questo tema a scuola.

Stefano: Sì, questa parte del programma mi sembra ottima. Se i bambini capiscono come si produce la carne e qual è l'impatto dell'allevamento sull'ambiente, è probabile che poi, da adulti, facciano delle scelte migliori. Tuttavia, immagino che le persone il cui reddito dipende dalla vendita di carne e latticini non saranno particolarmente entusiaste.

Roberto: No, probabilmente no. Ma io penso che la sindaco, più che altro, voglia incoraggiare la gente a riflettere su ciò che mangia e sulle conseguenze delle proprie scelte alimentari. Un funzionario dell'amministrazione comunale ha detto che il nuovo progetto non intende assolutamente danneggiare i produttori di carne o le piccole attività commerciali.

Stefano: Ma come si può promuovere il vegetarianismo e il veganismo senza danneggiare questo tipo di imprese? Non voglio criticare il nuovo programma, ma penso che il suo impatto potrebbe essere molto complesso.

Roberto: Sono d'accordo con te. Di fatto, sarà interessante vedere come si evolverà la situazione.

Stefano: Beh, nel frattempo, io penso che organizzerò un viaggio a Torino. Voglio provare tutti quei famosi piatti a base di carne, prima che non siano più disponibili sul mercato!

Grammar: Prepositions: Simple and Articulated

Stefano: Adesso ti faccio una domanda sul cinema italiano.

Roberto: Ok, sono pronto! Quanti secondi ho **per** rispondere?

Stefano: Quanti ne vuoi. Non è mica un gioco **a** premi questo! Che film ti viene **in** mente se ti dico che la storia è ambientata nel 1800 e ha come protagonista l'aristocrazia **in** Italia? Ti do un aiuto: la pellicola è un cult **della** commedia italiana.

Roberto: E questo lo chiameresti un aiuto? Cerca **di** essere un po' più generoso **con** i suggerimenti.

Stefano: Va bene, te ne do un altro! A partire **dagli** anni ottanta il film è diventato talmente famoso **nel** nostro paese, che tantissime battute usate dai protagonisti sono diventate espressioni **del** lessico comune.

Roberto: Stefano, se continui **a** darmi informazioni così vaghe, non indovinerò mai. Dimmi, piuttosto, chi è l'attore protagonista, oppure **in** quale città è ambientata la vicenda!

Stefano: Ma così indovinare è troppo facile! Facciamo così, io ti cito una battuta celebre **del** film e tu devi riuscire **a** indovinare il titolo. Sono fiducioso che ci riuscirai.

Roberto: Speriamo... Dai, iniziamo questa ennesima prova! Dimmi, però, il contesto in cui è usata la frase.

Stefano: Ovvio! Il ricco nobile romano, protagonista **del** film, gode dell'immunità **della** legge e **nel** momento **in** cui arrivano i gendarmi **per** arrestare i popolani coinvolti **in** una rissa insieme **a** lui, dice loro...

Roberto: Forse ho capito...

Stefano: Omettendo la parola volgare **alla** fine **della** frase, dice: "Che ci volete fare, io sono io, e voi non siete niente"!

Roberto: Questo è il film **con** l'attore Alberto Sordi nei panni **del** Marchese **del** Grillo. Dico bene?

Stefano: Ah... finalmente sei riuscito **a** indovinare!

Roberto: Sì ma, quanto mi hai fatto soffrire! Come ti è venuto **in** mente questo film? L'hai rivisto **di** recente **in** televisione?

Stefano: No! Parlavo **con** un'amica qualche giorno fa e lei mi ha raccontato **di** aver visto **al** Teatro Sistina **di** Roma lo scorso gennaio, una commedia musicale ispirata proprio **a** questo film.

Roberto: Chi ha interpretato il Marchese del Grillo? Te l'ha detto? Non riesco **a** immaginare nessuno **al** posto **del** mitico Alberto Sordi **in** quel ruolo.

Stefano: Un'icona **del** cinema italiano poteva essere sostituito soltanto **da** un altro personaggio **di** pari valore artistico, Enrico Montesano!

Roberto: Un romano, dunque, **al** posto **di** un altro romano.

Stefano: Eh certo! La commedia musicale, infatti, è ambientata **nella** Roma papalina **dell**'Ottocento e come **nel** film il Marchese del Grillo continua **a** tenere sempre lo stesso atteggiamento ribelle. Ricordi la trama?

Roberto: Certo! Il nobiluomo frequenta le osterie, coltiva numerose relazioni amorose clandestine e prende in giro i popolani.

Stefano: Esatto! Popolani, membri **della** sua stessa famiglia, nobili e una volta persino lo stesso Papa. Insomma, il divertimento è assicurato. Prima di terminare, però, ho un'ultima domanda **da** sottoporti...

Roberto: Ancora un'altra? No, basta...

Expressions: Mettere i bastoni fra le ruote

Roberto: **Ti metto i bastoni tra le ruote** se ti parlo di Seborga? Si tratta di un piccolo borgo medioevale che si trova nella parte nord ovest della Liguria.

Stefano: Per niente! Tanto non avevo nessun argomento interessante in mente. Seborga mi piace! Ho letto un articolo molto interessante su questa località.

Roberto: Dunque, sei già a conoscenza della battaglia tra veri e presunti monarchi?

Stefano: Non ho la più pallida idea di cosa tu stia parlando!

Roberto: Credevo avessi letto l'articolo apparso di recente sul Wall Street Journal...

Stefano: No! Ho saputo di Seborga leggendo un articolo su globaleat.net, una delle riviste online culinarie più famose del mondo, in cui si parlava di prodotti mediterranei tipici italiani come l'olio d'oliva, i pomodori, le erbe aromatiche, i carciofi...

Roberto: Interessante, vai avanti!

Stefano: In questo elenco di prelibatezze si menzionava anche la marmellata dell'agriturismo Monaci Templari di Seborga.

Roberto: Ho capito! Dunque, non sai nulla della faida tra Nicolas Mutte e il principe Marcello Menegatto, detto Marcello I, che si stanno **mettendo i bastoni tra le ruote** a vicenda?

Stefano: No! L'unica cosa che so di Seborga è che le sue marmellate sono davvero buone.

Roberto: Allora è meglio che cominci a raccontarti tutto dal principio. Negli anni '50 alcuni membri della comunità di Seborga hanno rivendicato l'indipendenza dalla Repubblica Italiana in virtù di un antico *status* di Principato, di cui la località avrebbe goduto secoli addietro.

Stefano: Dici sul serio? Non ne sapevo nulla. I cittadini di Seborga sono poi riusciti a diventare indipendenti, o qualcuno gli **ha messo i bastoni tra le ruote**?

Roberto: Ahimè non ce l'hanno fatta! Lo Stato Italiano non ha mai riconosciuto l'indipendenza della cittadina ligure.

Stefano: Questo era prevedibile...

Roberto: In ogni caso, anche se legalmente e giuridicamente Seborga è un normale comune italiano, per i suoi cittadini è un principato. Pensa che hanno coniato addirittura una moneta propria, il Luigino, spendibile solo negli esercizi commerciali della città. A capo del governo c'è un principe, eletto ogni 7 anni da una votazione pubblica e nove ministri, che hanno una funzione puramente simbolica, senza valore legale.

Stefano: Che stranezza, forse è una trovata per attirare i turisti! Ma dimmi della lite tra i principi di cui mi hai parlato poco fa...m'interessa!

Roberto: Non ridere, ma sembra sia in atto un tentativo di colpo di stato! Il principe in carica, Marcello I, si è accorto casualmente che su un sito internet lo scrittore francese Nicolas Mutte, millantava di essere il legittimo sovrano di Seborga. Mutte sta cercando di **mettere i bastoni fra le ruote** al legittimo principe, accusandolo di aver abbandonato Seborga per andare in India con la moglie, la principessa Nina.

Stefano: Accuse gravissime...

Roberto: Sì... Ne è nata una ferocissima battaglia legale. Finora Marcello è riuscito solo a far rimuovere l'account Twitter di Nicola Mutte.

Stefano: E perché lo avrebbe fatto?

Roberto: Perché sul suo profilo Mutte si era autoproclamato Sua Altezza Serenissima Nicolas I, principe di Seborga.

Stefano: Incredibile! Questa sì che è una storia bizzarra. Sai, per caso, com'è andata a finire questa vicenda?

Roberto: Purtroppo no! Facciamo così, tu informati sugli sviluppi di questa storia, mentre io, invece, vado a cercare quell'articolo sulla marmellata di Seborga, ok?

Stefano: Certo! Non sono mai stato così d'accordo con te come in questo momento.